

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Sempre vigile il controllo da parte del Segretariato dell'ingresso dei minori nelle sale cinematografiche, nonché la vigilanza sul meretricio clandestino e sulle pubblicazioni immorali. (Vedere per quest'ultime la rubrica SEGNALAZIONI).

ASCOLI PICENO.-

Dalla relazione dell'attività svolta dal Segr.to dioc.no nel secondo trimestre rileviamo il risultato positivo delle segnalazioni fatte in diversi settori (fotografie di avanspettacoli, manifesti cinematografici, coppie clandestine, articoli sulla stampa diocesana per sensibilizzare la pubblica opinione, ecc.) Lo stesso Segr.to informa che il Tribunale locale ha processato per direttissima e condannato ad un'ammenda di lire 5.000 = il gestore di una sala cinematografica per il manifesto relativo al film IL SANGUE DEL VAMPIRO.

BERGAMO.-

Il Segr.to dioc.no ha dato assicurazione circa il locale controllo in ordine all'effettiva esecuzione dei sequestri. Ha frequentemente denunciato PARADE e ALTA TENSIONE.

BRESSANONE.-

Facendosi eco del vivo malumore destato dall'annuncio della prossima proiezione del film EUROPA DI NOTTE, il Segr.to dioc.no ha preso l'iniziativa di una pratica e legale reazione.

CHIOGGIA.-

La Giunta Diocesana ha pubblicato un manifesto in ordine alla decenza del costume durante la stagione balneare.

L'AQUILA.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato a tutte le Parrocchie un copioso questionario allo scopo di avere dati precisi sulla situazione morale e di ridestare la coscienza del dovere di adoperarsi in concreto per la difesa della pubblica moralità. Al questionario ha aggiunto degli opportuni formulari per denunce.

LIVORNO.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no segnalava la larga diffusione, fatta a mezzo della Ditta EUROMATIC di Roma, di un opuscolo di propaganda del distributore automatico RECORD, che venendo incontro alla naturale inclinazione dei ragazzi a collezionare "figurine", distribuisce per 10 lire (ad ogni scatto) una gomma americana ed una figurina a colori. All' esercente, che permette l'installazione della macchina nel suo locale, viene corrisposta una percentuale del 20% sopra gli incassi. Fra i soggetti delle figurine, presentate a titolo di esemplificazione nell'ultima pagina di copertina dell'opuscolo, vi è una Marisa Allasio in una tenuta punto castigata. Alle osservazioni mosse a questo proposito dal Direttore del Segr.to di Livorno alla Ditta distributrice dell'opuscolo, questa rispondeva: "... La riproduzione della figurina della Marisa Allasio sta soltanto nel ns. libretto di propaganda ed anche qui ci sta un grossolano errore. Non abbiamo stampato alcuna figurina né di Marisa Allasio né di altre attrici in atteggiamento sconveniente." Prendendo atto delle assicurazioni date a Livorno, invitiamo gli Amici di tutti i Segretariati a vigilare sopra i distributori meccanici RECORD - ed eventualmente altri del genere - che insieme con i prodotti distribuiscono figurine, evidentemente destinate all'infanzia o all'adolescenza, e come tali soggette alle disposizioni ricordate all'art. 14 della legge sulla stampa 8/2/1948 n°47.

LUCCA.-

Il Segr.to dioc.no, in ordine alla attuazione morale della stazione balneare di

presente la grave portata negativa, sul piano dell'applicazione della legge vigente, dell'accennata tolleranza. Vi è poi un'altra considerazione da fare: se gli "spogliarelli" oggi consentiti nei night-club possono considerarsi penalmente leciti, non si vede come questi gravi sdonci potranno in avvenire (anche prossimo) essere contenuti nei suddetti locali, in certe ore notturne. Il loro diritto a qualsiasi palcoscenico sarebbe evidente. - Il Tribunale di Torino ha condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, più un anno di casa di lavoro, all'interdizione dei pubblici uffici ed alla perdita della licenza di esercizio un albergatore ritenuto responsabile di aver favorito nel suo albergo la prostituzione.

TRANI.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il sig. Angelo Spada - Via Mario Pagano, 32 - Trani (Bari).

TRENTO-BOLZANO.-

In ordine alla disciplina del costume durante il periodo estivo, il Direttore del locale Segr.to ha avuto opportuni ed utili contatti, in spirito di cordiale collaborazione, con il Sindaco di Bolzano, che ha emanato un'ordinanza relativa ai bagni pubblici nei torrenti che attraversano la città, con il Capo della Polizia Urbana ed altri elementi interessati al problema. Il Presidente dei cattolici di lingua tedesca ha tenuto una serie di incontri - e con buon esito - con i responsabili d'albergo nei centri di villeggiatura. A Trento, a conclusione di indagini condotte negli ambienti equivoci della città, gli agenti della squadra mobile hanno scoperto una casa clandestina. E' stata denunciata, a piede libero per trascorsa flagranza, la proprietaria dell'appartamento, una vecchia di 79 anni.

TRIESTE.-

Un interessante carteggio, a titolo personale, è intercorso fra il Presidente diocesano dell'Azione Cattolica e l'Editore Curcio di Roma. Il Presidente aveva restituito all'Editore un foglio propagandistico della sua "Enciclopedia Universale" in quanto la figura risultante sulla copertina non dava alcuna garanzia che l'opera corrispondesse alle finalità educative, che avrebbe dovuto avere. L'Editore obiettava che di dépliant come quello rifiutato ne erano state distribuite centinaia di migliaia di copie, senza che alcuno avesse a ridire sull'illustrazione, che, del resto, riproduceva un'opera d'arte. Il Presidente ribatteva con molto garbo ed altrettanta fermezza le obiezioni dell'Editore, il quale, a conclusione della cortese polemica, riconoscendo che il nudo femminile sulla copertina del dépliant poteva autorizzare il lettore a pensare che molto nell'opera propagandata si indulgesse a tali riproduzioni, annunciava di aver dato disposizioni affinché venisse sostituita la tavola criticata.

Richiamiamo l'attenzione degli Amici di tutti i Segretariati sull'episodio, il quale dimostra, da una parte, che il silenzio di chi si limita a cestinare la stampa propagandistica scollacciata è controproducente e, dall'altra, che le proteste presentate con garbo e solidità di considerazioni non sono senza efficacia.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ATTI DI LIBIDINE.-

Il bacio è un atto di libidine? Risponde la III^a Sezione della Corte di Cassazione (sentenza 24/3/1959): "Il bacio può concretare o meno un atto di libidine e quindi un atto osceno a secondo dell'impulso che lo ha determinato e del modo con cui è dato, nel senso che il bacio può essere l'espressione di un affetto quanto mai puro, come quello del figlio alla madre o della madre al figlio, oppure manifestazione di amicizia, di riverenza, come manifestazione di lussuria. Il relativo apprezzamento è incensurabile in cassazione ove sia congruamente motivato".

ATTI OSCENI IN LUOGO PUBBLICO, APERTO O ESPOSTO AL PUBBLICO.-

Nozioni e conseguenze: La stessa Sezione con sentenza stessa data ha chiarito: "E' luogo pubblico quello continuamente libero, di diritto e di fatto, a tutti o ad un numero indeterminato di persone.

E' luogo aperto al pubblico quello al quale può accedere il pubblico, ma soltanto in

certi momenti o adempiendo a speciali, condizioni poste da chi sul luogo medesimo eserciti un diritto ed una potestà ovvero quello al quale può accedere una categoria di persone che abbia dati requisiti. In tal caso il fatto si considera commesso pubblicamente soltanto quando viene compiuto nel momento in cui il luogo trovasi effettivamente aperto al pubblico.

E' luogo esposto al pubblico quello che, quantunque non pubblico nè aperto nè accessibile al pubblico, è nondimeno situato in modo che un numero indeterminato di persone possa vedere, date certe condizioni, ciò che in esso si trova o si fa.

Quando si tratta di luogo pubblico o aperto al pubblico basta la possibilità, in astratto, che altri scorga ciò che ivi si compie, onde è privo di giuridica rilevanza il fatto che una determinata azione sia stata compiuta di notte, in campagna, in luogo appartato. Solo per il luogo esposto al pubblico può sorgere questione sulla possibilità concreta che altri scorga ciò che ivi si compie.

CINEMATOGRAFO.-

La Legge sulla "Revisione dei films e dei lavori teatrali" è ancora il alto mare per le difficoltà incontrate in Commissione. E' stata rinviata al Senato per la discussione in aula. Intanto la Commissione Interni della Camera ha approvato la proposta del Sen. Lepore, che proroga il termine stabilito dalla legge, I "sinistri" si erano ancora una volta scatenati contro la "censura", tentando di svincolare il cinema - perchè ... arte - da ogni tutela e sollevando perfino l'eccezione di incostituzionalità, in quanto il primo comma dell'art. 21 della Costituzione sancisce ampia libertà di comunicazione e di diffusione delle idee. (L'UNITA' del 16/6). I comunisti fingono di dimenticare che lo stesso art. 21 all'ultimo comma detta: "Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni".

LE VENERI DEL PECCATO è un deplorabile film sulle "ragazze-squillo", nel quale con la scusa di condannare il vizio ci si indugia in descrizioni lubriche, in inutili particolari scabrosi, a mala pena velando con l'ipocrisia i veri intendimenti dei realizzatori della pellicola. Di essa è stata segnalata alla Questura di Roma la pubblicità comparsa ne IL MESSAGGERO e ne IL TEMPO del 25/6, che riproduceva le scene di uno spogliarello, nel quale era facile ravvisare l'estremo dell'offesa al pudore, o quanto meno, alla pubblica decenza.

CORRUZIONE DI MINORENNI.-

Assorbimento di reati: La III^a Sezione della Suprema Corte con sentenza del 27/I/61 ha dettato che "il reato di corruzione di minorenni rimane assorbito in quelli previsti dagli articoli 519 (violenza carnale), 520 (violenza carnale con abuso della qualità di pubblico ufficiale) e 521 c.p. (atti di libidine violenti) solo quando il minorenne è l'unico soggetto passivo di tali reati e non già anche quando, in presenza del minorenne, sono stati commessi i reati suddetti in danno anche di altre persone".

DELINQUENZA MINORILE.-

I recenti dibattiti in Parlamento e le cause della delinquenza minorile: La relazione sul bilancio della Giustizia (on. Breganza) ha richiamato l'attenzione sopra le cause della delinquenza minorile. Tali cause "sembra debbano individuarsi anzitutto - ha detto il Relatore - in una carenza familiare, poi nell'influenza negativa di certa stampa e di certi spettacoli". In sede di discussione lo On. Andreucci insistette sulla convinzione che gran parte delle cause di traviamiento sono da addebitarsi a taluni spettacoli, pubblicazioni e scene di strada. E' perciò da vedere - aggiunse - se non si tratti di dare la esatta nozione del diritto di libertà, che, appunto perchè diritto e non abuso di un diritto, non può avere, come oggetto, un illecito.

GIUOCO D'AZZARDO.-

Vietata la "casa da giuoco" a Taormina: Il Presidente della Repubblica ha firmato il provvedimento di annullamento del decreto del Presidente della Regione Siciliana, che autorizzava la società "A Zagara" a gestire in Taormina una casa da giuoco. I "sinistri" per puntiglie difendono gli interessi del "casinò" ed il decreto dell'On. Milazzo, inventando perfino che il Card. Roncalli non aveva disapprovato il "casinò" di Venezia.

In casa di abitazione: "Per gli effetti stabiliti dall'art. 718 c.p. deve considerarsi alla stregua di un "circolo privato" la casa di abitazione che sia abitualmente destinata a luogo di convegno per l'esercizio del giuoco d'azzardo". Così la III^a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza del 24/I/1959. L'art. 718 c.p. vieta il giuoco d'azzardo anche "in circoli privati di qualunque specie".

LETTERATURA IMMORALE.-

Un notevole articolo di deplorazione della "sessomania romanzesca" (questo è il titolo) ha pubblicato IL TEMPO del 20/6.

MALCOSTUME.-

Assoluzione: Ha destato molta sorpresa una sentenza del Pretore di Roma, il quale ha assolto "perchè il fatto non costituisce reato" tre bagnanti, due americani ed un italiano, che in luogo solitamente non frequentato erano stati sorpresi da agenti di P. S. a fare il bagno completamente nudi. Tanto IL TEMPO, come L'AVANTI! del 27/6 mostrano di apprezzare la sentenza assolutoria del Pretore, che però è stata appellata dal P.M.

Arresto: IL TEMPO del 18/6 non molto "sommariamente", come dice, narra la turpe storia di un marito e di una moglie tratti in arresto, il primo per istigazione alla prostituzione e sfruttamento della seconda.

A Milano: Il Senatore Cornaggia-Medici, in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero di Grazia e Giustizia, ha svolto al Senato un o.d.g. nel quale ha denunciato il malcostume di autovetture ferme sulle pubbliche aree per motivi non riferibili e la presenza nelle vie di Milano di "cosidette passeggiatrici (talvolta motorizzate) con riferimento del buon costume", invitando il Governo a studiare "i provvedimenti idonei a restaurare il rispetto del comune sentimento, in ordine a detti gravi problemi". I "sinistri" intervenendo nella discussione hanno difeso il malcostume.

MANIFESTI.-

Assoluzione: Il distributore ed il produttore del film LA PRIMA NOTTE, imputati di offesa alla decenza per un manifesto pubblicitario dello stesso film, sono stati assolti con formula piena dal Tribunale di Roma.

Rinviati a giudizio: Perchè hanno fatto affiggere manifesti ritenuti lesivi della pubblica decenza, sono stati rinviati a giudizio i responsabili del film QUESTO CORPO TANTO DESIDERATO, di cui è protagonista Belinda Lee.

PROSTITUZIONE.-

... e "legge Merlin": Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Caltanissetta, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, disse a proposito delle pretese conseguenze della "legge Merlin" sul costume pubblico: "Nessun dato, allo stato, è possibile riferire sui reati previsti dalla cosiddetta legge Merlin recentemente entrata in vigore dopo avere formato oggetto di lunghe discussioni e di contrastanti pareri. Non volendo fare i profeti, sia pure al lume di altre esperienze del genere, è troppo presto per dare un giudizio; oggi occorre farla rispettare con la necessaria fermezza e con oculata intelligenza".

SICUREZZA PUBBLICA.-

Scadenza del termine delle autorizzazioni di polizia: La III^a Sezione della Corte di Cassazione il 15/I/1959 ha sentenziato: "A norma dell'art. 13 T.U. leggi di P.S. le autorizzazioni di polizia hanno la durata di un anno. Pertanto l'esercizio di un'attività soggetta ad autorizzazione oltre i limiti temporali prefissi dalla legge all'efficacia dell'atto amministrativo è illegittimo. Ed invero la rinnovazione ha il contenuto sostanziale di una nuova autorizzazione; la mancata rinnovazione si traduce, quindi, nella mancanza dell'autorizzazione, con la conseguenza della operatività dei limiti posti dalla legge nell'interesse pubblico, all'esercizio di una determinata attività".

STAMPA.-

Abusi e conseguenze: Parlando in tema di abusi della libertà di stampa, il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia, in occasione dell'inaugurazione dell'an-

no giudiziario 1959, disse: "Parlamo; anche, l'anno scorso, ma assai meno utilmente, della cattiva stampa. Bisogna, purtroppo, parlarne ancora, giacchè essa continua ad abusare della libertà. Intralcia i movimenti della polizia e, con il pretesto di informare i lettori, illustra la tecnica del delitto perfetto; esalta la fantasia dei giovani e ne attutisce il naturale pudore; mette in pubblico, anche dei testimoni, i più intimi fatti di famiglia, per cui le persone timorate cercano di mantenersi nell'ombra, mentre i vanesi si fanno avanti e, per darsi importanza, non esitano a dire il falso".

E sottolineando la responsabilità della cattiva stampa in ordine all'incremento della delinquenza, continuava: "Diffonde anche il germe della delinquenza, come dimostra il ripetersi di certi delitti in forme epidemiche; e basterebbe il caso di quella povera donna che ammazzò il marito suggestionato dalla narrazione viva e colorita che i giornali avevano fatto della dolente storia di un'altra disgraziata, per concludere che la stampa - quella cattiva, s'intende - si comporta assai spensieratamente, come se la favola del re serpente fosse uscita dalla fantasia di un poeta, senza alcun riferimento all'effettivo alternarsi delle vicende umane".

Sullo stesso argomento il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Caltanissetta così si esprimeva: "Sincero ammiratore del giornalismo, degno di tal nome per elevatezza di cultura, senso di responsabilità e di misura nella esplicazione di una funzione altamente educativa e sociale, non posso non deplorare certa stampa che, sotto l'insegna di una male intesa e mal concessa libertà, non si fa scrupolo di esaltare gli istinti ed i sentimenti meno nobili, creando gravi pericoli di disgregazione morale.

Nè da meno è certa produzione cinematografica che avvelena le menti e gli animi, specialmente dei giovani più facili alle suggestioni.

Non pretendo l'imposizione del soggolo monacale ma chiunque sia in buona fede deve riconoscere, anche seguendo la morale la più laica, la necessità di limiti richiesti da superiori interessi non discutibili e ben degni di migliore e più energica tutela".

Direttore parlamentare e responsabilità del Vice-Direttore responsabile: La Suprema Corte a Sezioni Riunite in data 18/11/1958 ha sentenziato: "A sensi della legge sulla stampa, quando il direttore del periodico sia un parlamentare, dev'essere designato un vice-direttore responsabile, che non abbia la qualità di deputato o di senatore, nei confronti del quale si procede, ove ne ricorrano gli estremi, a sensi dell'art.57 C.p., invece che contro il parlamentare che rivesta la qualità di direttore. La legge mira così ad impedire che resti impunito un reato commesso a mezzo della stampa, ove il direttore del periodico sia un parlamentare e l'autorizzazione sia negata da parte del Parlamento; ma non dispone affatto che il vice-direttore sia responsabile di omissioni di vigilanza o di controllo, commesso dal direttore, prescrivendo invece la norma che nel caso in esame la persona a cui compete il diritto ed insieme il dovere di impedire che a mezzo del periodico si commettano reati, è unicamente il vice-direttore e che a lui spetta di decidere a tal fine se uno scritto, per il suo contenuto e la sua forma, debba o meno pubblicarsi nel testo che viene presentato al suo esame.

L'eccezione di illegittimità costituzionale dell'art.3 della legge sulla stampa è pertanto manifestamente infondata".

Reato colposo: La stessa Corte a Sezioni Riunite (stessa data) trattando della responsabilità "per colpa" del Direttore Responsabile, ha chiarito: "La responsabilità del direttore di un periodico che non sia l'autore dell'articolo incriminato e non abbia con esso comunque concorso nel reato commesso a mezzo della pubblicazione stessa, aveva il suo fondamento in una "culpa in vigilando" in forza dell'art.57 C;P. cioè nella mancanza di diligenza nell'adempire all'obbligo di controllo; inosservanza di un dovere del direttore del giornale, proprio della sua funzione: trattavasi dunque anche sotto il vigore dell'originario art.57 di una responsabilità per colpa e non oggettiva. Il nuovo testo, sostituito con la legge 4 marzo 1958 n.127, ha ora reso più adeguato a tale regola quello precedente, dal punto di vista formale, prevedendo come reato lo stesso fatto che già era tale secondo il vecchio testo. La colpa non deve ravvisarsi genericamente nella negligenza, imperizia, ecc., ma - per espressa disposizione di legge - nell'aver il direttore omesso di esercitare sul contenuto del periodico il controllo necessario ad impedire che col mezzo della pubblicazione siano commessi reati.

Tale responsabilità viene inquadrata più chiaramente, facendo meglio risaltare, con l'uso di termini tecnici più appropriati, che essa non è automatica, ma personale e soggettiva.

Vilipendio al Governo: La Suprema Corte a Sezioni Riunite (stessa data), discutendo il ricorso presentato dal direttore del periodico "Lotte del Lavoro", ha sentenziato: "Il delitto di vilipendio (nella specie al Governo), non è escluso dal diritto di critica, costituzionalmente riconosciute ai cittadini, quando la critica si concreti in manifestazioni di offesa o di disprezzo (nelle specie accusa al Presidente del Consiglio e ad alcuni ministri di essere scherani e mandanti di assassini di lavoratori nonché di sostenere le nostre forze armate agli americani ed ai nazisti).

Nel reato di vilipendio l'elemento psicologico consiste nella coscienza e volontà di recare offesa alle Istituzioni, senza che abbiano rilevanza il movente ed i motivi.

Nei giornali della quindicina: AVANTI! del 16/6 presenta la fotografia di due precocissimi delinquenti americani, che avevano tentato di uccidere i genitori, perchè "troppo severi". I due ragazzi sono fotografati nelle loro celle, mentre leggono giornali illustrati. IL PAESE del 17/6 definisce come "incredibili direttive dell'A.C. per la tutela della moralità" le norme per l'apostolato morale durante il periodo estivo date ai suoi organizzati dell'Unione Uomini di A.C. VOCE REPUBBLICANA del 18/6 tratta lo stesso argomento con un articolo dal titolo significativo "Cronache della virtù coatta". L'UNITA' del 20/6 rifà a modo suo la storia dei moti per l'indipendenza italiana. IL CORRIERE DELLA SERA col pretesto di difendere la "legge Merlin" afferma che in Italia si è istituito un "regime da puritani" e finisce per difendere la prostituzione clandestina. IL TEMPO del 24/6 critica l'intervento del Parroco di Torre del Greco, che in una festa religiosa ha vietato l'esibizione di due note cantanti. IL TEMPO DEL LUNEDI' del 29/6 pubblica un articolo di forte deplorazione su quelli che chiama "i cecchini dell'obbiettivo", con questi titoli: "Con la scusa dei diritti della cronaca - I "colpi" dei fotografi non risparmiano nessuno" e con questo sommario: "Pur di fornire alla stampa fotografie sensazionali non si rispetta più la libertà dell'individuo, nè quanto c'è il sacro della morte". Deplerevoli illustrazioni ne L'UNITA' del 26/6, nell'AVANTI! del 20, del 25 e del 28/6 e ne IL TEMPO del 18/6.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALMANACCO N°1 del 25/6/59 suppl. al n°90 di ALTA TENSIONE è stato denunciato alla locale Procura dal Segr.te di Savona il 26/6 e segnalato alla Questura di Roma il 27/6. (Constatati esemplari di contenute diverse: in uno vi erano i numeri 70, 71, 73 e 76; nell'altro i numeri 68, 69, 70, 71. Il n°73 fu sequestrato dalla Procura di Rovigo il 20/11/1958.

ALTA TENSIONE N°89 del 23/6 è stata segnalata alla Questura di Roma il 20/6, denunciata dai rispettivi Segretariati alla Procura di Savona (21/6) ed a quella di Rovigo (26/6), che l'ha sequestrata il 29/6/59.

CRONACA NERA N°17 di Francis Flaw "I gialli T.L." del 25/5/59 è stata segnalata alla Questura di Roma il 18/6.

ESCAPADE Vol.4 N°1 del 1/8/59 è stato sequestrato il 23/6/59 dalla Procura di Venezia per la sola giurisdizione del Tribunale locale.

FOLLIE DI STAGIONE ESTATE Suppl. al N°25 di CALANDRINO luglio 1959 è stato segnalato alla Questura di Roma il 30/6.

MASCOTTE N°18 del 30/6 è stata segnalata alla Questura di Roma il 23/6 e denunciato dal Segr.te di Savona alla locale Procura il 25/6/1959.

IL MESSAGGERO N°175 del 25/6/59 è stato segnalato lo stesso giorno alla Quest. di Roma.

PARADE N° 6 del giugno 1959 è stata denunciata alla Procura di Savona dal Segr.te locale il 17/6.

PLAYBOY del giugno 1959 è stato sequestrato dalla Proc. di Venezia il 22/6 per la sola giurisdizione del Tribunale locale.

LA RAGAZZA D'OGGI vol.9 del 5/5/59 serie "Racconti passionali" è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 22/6/1959.

SOPHIA LOREN 1959 - Confidential Star n°I del maggio 1959 è stata segnalata alla Questura di Roma il 16/6/1959.
LA SPADA DI STAGNO di Lem Johnson (di cui alla precedente relazione) è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 20/6/1959.
IL TEMPO N°174 del 24/6/59 è stato denunciato lo stesso giorno dal Presidente del Fronte della Famiglia per la cronaca sull'infanticidio commesso a Roma dalla madre Rosa Cecil.
VIOLENZA A DALLAS N° 48 di James Graig "I gialli dell'ossessione" Ediz. Atlantica Roma è stato segnalato alla Questura di Roma il 18/6/1959.
VIZIO NELLA CITTA' - Editoriale Franco Signori - Milano - è stato segnalato alla Questura di Roma il 18/6/1959.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

(Annabella 25,26; Bella 25,26; Bolero Film 633,634; Confessioni 359,361; Confidenze 24,25; Eva 25,26; Grand Hotel 678,679; Grazia 957,958; Intimità 695,696; Lei 25,26; Luna Park 25,26; Maria Chiara 25,26; Novella 25,26; Polvere di Stelle 25,26; Sogno 25,26; Tempo 25,26; Vestre Novelle 25,26)

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrate 25,26;)

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 25,26; Candido 25,26; Il Mancino 3; Super Calandrino 11; Super Marc'Aurelio 18; Travaso 25,26)

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Almanacco di Alta Tensione, 1; Alta Tensione 89; Berghese 25,26; Detective 25,26; Epoca 455,456; Espresso 25,26; Europeo 25,26; Gente 25,26; Italia Domani 25,25; Mascotte 17,18; Il Mondo 24,25,26; Oggi 25,26; Le Ore 319,320; Rotosei 25,26; Selezione Medica 6; Settimana Incom 25,26; Settimo Giorno 25,26; Lo Specchio 25,26; Successo 3; Tempo 25,26; Visto 25,26)

LEI (26) in un articolo "Brigitte gioca con il "si" la presenta come un'amorale. CANDIDO (26) pubblica un'inchiesta sugli aspetti negativi dei festival con queste titole: "Chiusure le botteghe delle risse". Ed afferma che "le Gerarchie ecclesiastiche hanno subito una profonda trasformazione, non tanto per l'assorbimento delle correnti di pensiero moderniste, ma perchè i sacerdoti nella loro assoluta maggioranza provengono da famiglie operaie e contadine". IL BORGHESE (25) parla sul pellegrinaggio della Madonna di Fatima, scrivendo "Madonna in tournée"; con le solite tirate anticlericali anche nel n°26. DETECTIVE CRIMEN (25 e 26): tutta la cronaca del delitto con i più orripilanti particolari. EPOCA (455) pubblica scritti di Padre Spiazzi e dell'On. La Loggia sulla dichiarazione del S. Uffizio in rapporto ai risultati delle elezioni siciliane. Da L'ESPRESSO (25) apprendiamo che il Sindaco di Roma è ... "Il Sindaco dei Monsignor". L'ESPRESSO (26) illustra i locali notturni di Tokio e le esibizioni delle ballerine svedesi giunte a Saluggia. L'ITALIA DOMANI (26) torna ancora una volta alla carica "pre diverzie" con un'intervista al Sen. Sansone. IL MONDO (24 e 25) si interessa con la solita animosità delle cose religiose. Esempio l'articolo "Le lacrime di Siracusa" a proposito del nuovo Tempio della Madonna delle lacrime. OGGI (25) commemorando il centenario del libro di Darwin, rileva che gran parte delle sue teorie sono considerate superate. Ha, inoltre, (26) pubblicato un servizio sul pellegrinaggio della Madonna di Fatima attraverso le provincie italiane, sensibilizzando le intense manifestazioni di devozione che queste singolare "gire d'Italia" sta suscitando. LA SETTIMANA INCOM (25) pubblica un articolo sulla causa di Beatificazione di P. Leopoldo, LO SPECCHIO (26) le tante deperate fotografie delle donne, che si sono gettate dal V° piano per sfuggire all'incendio. Gli argomenti più frequentemente trattati in questa quindicina furono le trionfali accoglienze di Bruxelles alla Principessa Paola, le nozze di Agnelli-Piaggio, il Festival della canzone napoletana (dette anche "il festival dell'urlo" e "il festival degli schiaffi"). Hanno scovato "due pezzi" a Fregene e altrove parecchi periodici di attualità, oltre ai soliti sguaiatissimi, nonchè abituali "ospiti" della rubrica SEGNALAZIONI.